



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 738

LA GIUNTA REGIONALE HA INTENZIONE DI INCREMENTARE LE RISORSE AI CENTRI SOLLIEVO?

presentata il 5 giugno 2025 dalle Consigliere Luisetto, Bigon e Zottis

Premesso che:

- il progetto Sollievo, avviato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1873/2013, rappresenta una realtà ormai consolidata nell'ambito dei servizi a sostegno della domiciliarità, configurandosi come punto di riferimento per le famiglie che assistono persone affette da disturbo neurocognitivo (DNC). Esso promuove, in un contesto inclusivo e non stigmatizzante, attività specifiche e qualificate volte al miglioramento del benessere degli utenti, offrendo parallelamente ai familiari occasioni di formazione, confronto e sostegno;
- nel tempo, la progettualità si è evoluta in un sistema articolato e fortemente radicato, grazie alla collaborazione tra Aziende ULSS, Comuni, Terzo Settore e famiglie, trasformando il Progetto Sollievo in spazi fisici e relazionali dedicati non solo alla funzione di sollievo, ma anche al mantenimento delle abilità cognitive residue e alla sperimentazione di strategie innovative per affrontare il DNC (Centri Sollievo). L'utenza del progetto si è progressivamente ampliata, includendo anche persone con malattia di Parkinson (DGR n. 1489/2017 e n. 1975/2018) e con demenza ad esordio giovanile (DGR n. 1757/2019).

Sottolineato che:

- il contributo del volontariato ha svolto un ruolo fondamentale nella diffusione e nella continuità dell'iniziativa, che nel 2024 contava circa 1800 volontari attivi e oltre 210 realtà operative, con il coinvolgimento crescente di giovani, attraverso anche il Servizio Civile. Tale partecipazione ha favorito lo sviluppo di una proficua collaborazione intergenerazionale, con effetti positivi sia per i volontari che per gli utenti. La capacità di adattamento dimostrata dal progetto, anche in occasione dell'emergenza pandemica da Covid-19, ne ha confermato il valore strategico e l'integrazione nella programmazione locale dei Piani di Zona, rendendolo un modello di riferimento per l'innovazione sociale e la costruzione di reti territoriali di prossimità a supporto della fragilità.

Evidenziato che:

- il numero di persone che beneficiano della frequenza ai Centri Sollievo è in costante crescita. Basti pensare che in Veneto gli utenti, al 31/12 del 2021, 2022 e 2023, sono aumentati rispettivamente da 1644 a 2028 per arrivare, infine, a 2426. Per contro, i finanziamenti nelle medesime annate sono passati da euro 1.830.000 per il 2021, a euro 1.500.000 per il 2022, e infine a euro 1.600.000 per il 2023;
- pur essendovi stato un lieve incremento dei fondi nell'ultima annualità, il numero di utenti è aumentato in misura sensibilmente superiore, tanto che il rapporto tra fondi stanziati e utenti beneficiari dei servizi risulta in costante diminuzione, registrando il valore medio di euro 1.113,14 nel 2021, euro 739,64 nel 2022 ed euro 659,52 nel 2023.

Considerato che i numeri dei potenziali beneficiari dei Centri Sollievo sono in costante crescita, per cui risulta indispensabile potenziare tale servizio, al fine di offrire supporto alle persone con demenza e ai loro familiari. Questo progetto, infatti, è particolarmente necessario in quanto favorisce l'inclusione e il benessere degli utenti e al contempo contribuisce ad alleggerire il carico assistenziale dei caregiver, migliorando la qualità della vita familiare. Rappresenta infine uno strumento prezioso per l'intercettazione precoce delle fragilità cognitive.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte consigliere regionali

chiedono all'Assessore regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali

se vi è l'intenzione di aumentare i fondi destinati ai Centri Sollievo in considerazione del numero di utenti presi in carico e di quelli in lista d'attesa e, se sì, in quale misura.